

PIANO PER L'INCLUSIONE 2° CICLO

D.Lgs 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO 2023/24

REFERENTI D'ISTITUTO PROF.SSA UMBRIACO ROSANGELA sede di Castelfranco Veneto

PROF.SSA IAVAZZO LARISSA sede di San Gaetano

SEZIONE A RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

| | SEDE CASTELFRANCO VENETO | SEDE MONTEBELLUNA | TOTALE |
|---------------------------------------|-----------------------------|----------------------|------------|
| TOTALE SEDE | 527 | 110 | 637 |
| Distribuzione negli indirizzi: | | | |
| CORSO PROFESSIONALE | 259 | 110 | 369 |
| CORSO TECNICO | 236 | / | 236 |
| CORSO IeFP | 32 | / | 32 |
| Note: nessuna | | | |

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

| | SEDE CASTELFRANCO VENETO | SEDE MONTEBELLUNA | TOTALE |
|---------------------------------------|--------------------------------|----------------------|-----------|
| Psicofisici | 24 | 13 | 37 |
| Vista | / | / | / |
| Udito | 1 | / | 1 |
| TOTALE SEDE | 25 | 13 | 38 |
| di cui art.3 c.3 | 9 | 9 | 18 |
| pei curriculare | 1 | / | 1 |
| pei differenziato | 24 | 13 | 37 |
| Distribuzione negli indirizzi: | | | |
| CORSO PROFESSIONALE | 20 | 13 | 33 |
| CORSO TECNICO | 4 | / | 4 |
| CORSO IeFP | 1 | / | 1 |
| Note: nessuna. | | | |

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

| | SEDE CASTELFRANCO VENETO | SEDE MONTEBELLUNA | TOTALE |
|---------------------------------------|---|------------------------------|---------------|
| TOTALE SEDE | 90 | 32 | 122 |
| Distribuzione negli indirizzi: | | | |
| CORSO PROFESSIONALE | 58 | 32 | 90 |
| CORSO TECNICO | 21 | / | 21 |
| CORSO IeFP | 11 | / | 11 |
| Note: | | | |

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

| | SEDE CASTELFRANCO VENETO | SEDE MONTEBELLUNA | TOTALE |
|---|---|------------------------------|---------------|
| Individuati con relazione | 26 | 3 | 29 |
| Individuati senza diagnosi/relazione | / | / | / |
| TOTALE SEDE | 26 | 3 | 29 |
| Distribuzione negli indirizzi: | | | |
| CORSO PROFESSIONALE | 19 | 3 | 23 |
| CORSO TECNICO | 4 | / | 4 |
| CORSO IeFP | 3 | / | 2 |
| Note : | | | |

***** Distribuzione**

| | SEDE CASTELFRANCO VENETO | SEDE MONTEBELLUNA | totale | con PDP |
|--------------------------------------|---|------------------------------|---------------|--------------------|
| ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA | 4 | 2 | 6 | 6 |
| ALUNNI ADOTTATI | 1 | / | 1 | 1 |
| ALUNNI IN AFFIDO | 1 | / | 1 | 1 |
| ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE | 1 | / | / | / |
| SCUOLA IN OSPEDALE | / | / | / | / |

Note:

SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ

| RISORSE PROFESSIONALI | TOTALE |
|---|--------|
| Docenti per le attività di sostegno... | 28 |
| ... di cui specializzati | 8 |
| Docenti organico potenziato | 2 |
| Addetti all'assistenza/educatori Azienda AULSS | 7 |
| Facilitatori della Comunicazione | 1 |
| Personale ATA incaricati per l'assistenza | 0 |
| Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI | 0 |
| Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES) | 3 |
| Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto | 4 |
| Addetti al primo soccorso | 14 |
| Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Psicologo | 1 |
| <p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p><u>Punti di criticità rilevati sono:</u> l'assegnazione di sostegno adeguato, motivato e sufficientemente preparato per affrontare le necessità degli alunni con disabilità e la mancanza di docenti di sostegno specializzati. Un'ipotesi di miglioramento è incentivare da parte del M.I.M. la partecipazione ai corsi di aggiornamento rivolti alla formazione dei docenti non specializzati nel sostegno che svolgeranno attività di sostegno. Mancanza di Personale ATA incaricato all'assistenza, perchè non attivato il corso di formazione dalla Provincia. Numero congruo di alunni certificati L.170/2010 con certificazioni non sempre coerenti con i reali bisogni educativi degli alunni che non permettono di avviare le opportune azioni di tutoraggio. Alunni di classe prima con evidenti bisogni educativi speciali, con carenze che rispecchiano la necessità di L.104/92.</p> <p><u>Punti di forza rilevati:</u> Collaborazione tra le varie figure scolastiche di riferimento coinvolte per gli studenti BES. Adeguata formazione interna d'Istituto.</p> <p><u>Ipotesi di miglioramento:</u> Si auspica una maggiore presa in carico dei servizi soprattutto nei confronti degli alunni con L.104/92 e L. 170/2010 con valutazioni della reale situazione intellettuale degli studenti.</p> | |

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): Il gruppo di lavoro per l'inclusione è formato dal Dirigente Scolastico, dai Referenti per l'Inclusione e DSA delle due sedi, da due docenti curricolari e due di sostegno.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

- G.L.O. (gruppo operativo per l'inclusione) composto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia dell'alunno, dai docenti del CdC (rappresentati dal coordinatore e dal docente/i di sostegno), dal Referente per l'Inclusione, dai Servizi dell'Età Evolutiva delle Aulss di riferimento di ogni singolo alunno e delle eventuali altre figure coinvolte nel progetto educativo. Le funzioni sono descritte nel DM 66/2017;
- Sportello di ascolto C.I.C. composto dalla funzione strumentale e quattro docenti

- Commissione alla salute composto da cinque docenti
- Commissione Cyberbullismo
- Commissione orientamento in entrata ed uscita
- Docenti tutor per l'orientamento (solo per alunni di classe 3[^], 4[^], 5[^])

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: I materiali didattici sono accessibili sia in formato cartaceo che informatico (pc portatili e/o fissi).

Fruibilità: le risorse materiali sono fruibili su richiesta da parte di tutti gli studenti.

Spazi attrezzati:

Per gli alunni L.104/92 è disponibile un'aula sostegno per sede munita di pc e materiale didattico specifico.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

I libri di testo adottati dall'istituto sono tutti in formato misto per permettere agli alunni di accedere ai contenuti multimediali (esercizi guidati, video illustrativi, audiolibro).

Sono disponibili i seguenti software per i ragazzi L.104/92: Superquaderno, Araword.

Altro: Libri di formazione e per la didattica Ed. Erickson, Edizioni scolastiche del I e II ciclo di istruzione.

COLLABORAZIONI

Con CTS (tipologia e progettualità):

partecipazione ai corsi di aggiornamento proposti dal CTS.

Con CTI (tipologia e progettualità): partecipazione e condivisione alle proposte del CTI Valmont - Treviso Ovest

Con Enti esterni: Collaborazione soprattutto con aziende agricole esterne all'Istituto quali Cooperative e/o associazioni e/o Aziende private convenzionate con l'Istituto, con lo scopo di organizzare attività di P.C.T.O. (ex alternanza scuola lavoro) e/o attivare progetti formativi personalizzati di stage.

| FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE | DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE |
|---|---|
| Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto: | |
| Tutoring costante per i docenti di sostegno, curricolari e operatori ATA, svolto dalle Referenti BES d'Istituto. | Tutto il personale scolastico |
| Corsi a livello d'Istituto di formazione ed aggiornamento su tematiche BES; tali corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno dove se ne presenti la necessità e per aggiornamento in merito alla normativa sull'inclusione. | Tutto il personale scolastico |
| Formazione programmata: | |
| L'Istituto partecipa ai corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) organizzati e proposti dal M.I.M., C.T.S. e dal C.TI. | Referenti d'Istituto per l'Inclusione, Responsabili CIC |

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento all'inizio dell'a.s. a livello collegiale sulla normativa di riferimento e buone prassi per l'inclusione BES. - Corsi di formazione interni in itinere per l'aggiornamento continuo sulla tematica "Buone prassi per l'inclusione alunni BES (L.104/94, L. 170/2010)". | <p>Tutto il personale docente</p> |
| <p>Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:</p> | |
| <p>In occasione delle attività di orientamento in entrata e di scuola aperta è previsto un colloquio orientativo rivolto alla famiglia e ai docenti della scuola secondaria di primo grado.</p> | <p>Referenti per l'orientamento e per l'inclusione</p> |
| <p>Monitoraggio costante del percorso educativo-didattico personalizzato o del piano didattico personalizzato al fine di ottimizzare l'intervento didattico: osservazione e valutazione iniziale, osservazione in itinere per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso, progettazione di nuovi interventi.</p> | <p>Tutto il personale scolastico</p> |
| <p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p><u>Punti di forza:</u> Miglioramento nella gestione delle criticità degli alunni BES.</p> <p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancato o ritardato passaggio di informazioni complete ed esaustive dalla scuola del I ciclo; - talvolta errata compilazione da parte delle famiglie della domanda di iscrizione alla prima classe del corso di studi superiore, che causa ritardo dell'eventuale assegnazione del docente di sostegno e/ o predisposizione del PDP. - talvolta mancato colloquio orientativo in entrata con i Referenti per l'Inclusione, che non permette di individuare al meglio le esigenze educativo- didattiche dell'alunno <p><u>Ipotesi di miglioramento:</u> Miglioramento nei tempi e nei modi di comunicazione delle informazioni da parte degli Enti Formatori di provenienza degli alunni e delle famiglie.</p> <p><u>Bisogni rilevati:</u> Si necessita di maggior e fattiva collaborazione tra gli Enti coinvolti nella gestione degli alunni BES (certificati L.104/92, DSA e altri BES). Al passaggio dello studente dal servizio dell'età evolutiva a quello per la disabilità adulta è indispensabile un raccordo tra i servizi stessi e la scuola per garantire allo studente la realizzazione del suo progetto di vita in un tempo il più breve possibile nel passaggio tra scuola e comunità o mondo del lavoro, previa richiesta dei servizi e su autorizzazione della famiglia.</p> | |

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:
Si veda l'apposito paragrafo nel P.T.O.F dell'Istituto.

Per maggiori dettagli si veda il **Paragrafo 3.9** del P.T.O.F. al seguente link:

<https://www.istitutoagrariosartor.edu.it/wp-content/uploads/2019/10/PTOF-REVISIONE-2019-22-revisione-2.0.pdf>

Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):

1. Orientamento. In fase di accoglienza, preiscrizione e passaggio da altra scuola, si svolgono incontri con i genitori dei ragazzi, con i docenti di riferimento della scuola di provenienza, e se necessario con i Servizi sociali e Aulss di riferimento. Gli incontri sono un utile scambio di

| |
|---|
| informazioni per guidare al meglio l'alunno e la famiglia nella scelta scolastica. Inoltre, la scuola aderisce alla rete Orione per la sede di Castelfranco Veneto e alla rete Orizzonti per la sede di San Gaetano. |
| 2. Attività di P.C.T.O. (ex A.S.L. alternanza scuola lavoro) in itinere secondo necessità di sviluppo delle abilità sociali dell'alunno per favorire l'autonomia, l'autoefficacia e la socializzazione anche in ambiente extrascolastico e l'apprendimento di abilità lavorative. |
| 3. Progetti formativi specifici rivolti agli alunni L.104/92 finalizzati a sviluppare e/o potenziare l'apprendimento di abilità lavorative. |
| 4. Sono previste attività di orientamento in uscita curate dalla scuola ed in particolare dal Referente per l'Inclusione per alunni L.104/92 |
| 5. Istruzione domiciliare curata dal Referente per l'Inclusione |
| 6. Nel caso di sanzione per ogni singolo C.d.C. sarà possibile commutare l'eventuale sospensione con attività socialmente utili solo se attuabile. |

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

- Griglie di valutazione disciplinare e di comportamento per gli alunni cert.L.104/92 con programmazione differenziata
- Per gli alunni DSA e altri BES valutazione più attenta al contenuto che alla forma.

Metodologie inclusive adottate:

- Peer tutoring
- Peer education
- Lavori di gruppo
- Affiancamento/guida nell'attività cooperativa

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

La documentazione e le buone prassi per l'inclusione sono condivise in G-suite nella classroom "Guida docente di sostegno" e "Guida formazione BES docenti tutti". Nel sito della scuola sono presenti le informazioni generali in merito all'inclusione scolastica.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati: "Questionario di gradimento" rivolto a famiglie, studenti, docenti, operatori ATA e "Questionario Inclusione scolastica" rivolto al personale docente.

Tempi:

- Al termine dell'a.s.

Esiti:

Gli esiti del questionario per la valutazione dell'inclusione fanno emergere una situazione sostanzialmente positiva, con alcuni margini di miglioramento relativi alla formazione in merito alle problematiche B.E.S., alle buone prassi per l'inclusione e ad una maggiore interazione con i referenti per l'Inclusione.

Bisogni rilevati/Priorità:

- Aggiornamento costante sulle buone prassi per l'inclusione e sulla normativa di riferimento in costante evoluzione.

SEZIONE C *
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*** Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento**

| OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico | AZIONI |
|---|---------------|
| //// | //// |
| Eventuali annotazioni: ... | |

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 29/05/2024.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 14/06/2024 .